

**B&P****Barabino & Partners**

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa

**Bloomberg
FINANZA
MERCATI**Pag. **21**Data **9 NOV 2005**

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FA SCUOLA. PER UNA VOLTA

PAOLO RICCHIUTO ***Paolo Ricchiuto**

C'è una forza nuova nel settore dell'Information and communication technology, che può contribuire alla nascita di nuove imprese, si ispira a valori di libertà e permette alle aziende italiane e alla pubblica amministrazione di minimizzare gli investimenti informatici. Qualcosa di dirompente, che sconvolge gli equilibri consolidati e la posizione dominante delle grandi multinazionali del settore, creando nuove opportunità per gli operatori italiani e per le nuove leve che ancora si stanno formando e che sono interessate a intraprendere una carriera nel settore dell'Ict.

Sto parlando dell'open source, di tutti quei sistemi di gestione delle informazioni che consentono la disponibilità del codice sorgente. Ma quali sono i reali vantaggi connessi all'adozione di soluzioni open source? Chi sostiene che il vantaggio nell'adotta-

re soluzioni aperte sia legato al moderato costo d'acquisto, coglie solo un aspetto secondario della questione. La vera opportunità per il cliente è quella di concentrare gli investimenti informatici sulle reali esigenze di business, di scegliere in tutta libertà il fornitore che non detiene più il monopolio della soluzione e viene misurato sul livello di servizio offerto.

Il codice libero consente inoltre in maniera semplice e veloce lo sviluppo di soluzioni completamente personalizzate, con l'ovvio vantaggio di non perdere gli investimenti inizialmente sostenuti.

Per diversi anni questo tipo di software ha avuto una diffusione limitata soprattutto agli ambienti di ricerca universitari e agli sviluppatori. Solo in seguito, con la nascita di numerose aziende distributrici di software a codice sorgente aperto, si è imposto all'attenzione dei media diffondendosi in vari Paesi del mondo.

In Italia la pubblica amministrazione sta giocando un ruolo da protagonista nell'impiego di questa filosofia, in linea con le raccomandazioni della direttiva firmata nel dicembre 2003 dal ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, in materia di open source.

A tale proposito è stata istituita un' apposita «Commissione per il software a codice sorgente aperto nella pubblica amministrazione», che promuove lo studio del software libero e consente la corretta valutazione del suo possibile utilizzo all'interno delle pubbliche amministrazioni stesse.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, ad esempio, ha razionalizzato il processo per l'acquisizione di beni e servizi, con significativi benefici in termini di trasparenza e risparmio, attraverso un sistema completamente open. E ha previsto ulteriori moduli applicativi sull'onda dei vantaggi ottenuti da questa sperimentazione.

* *Presidente di Tai*